

Cosa c'è dietro ai due omicidi «diversi» in due mesi a Pagani

La lupara «aiza il tiro»

Le vittime, un sindacalista comunista ed un avvocato esponente della DC, non erano mafiosi o delinquenti comuni - Un sistema di potere in crisi - La guerra per il controllo di una «piazza» che si allarga - Il nodo del nuovo mercato

PAGANI - Prima un sindacalista, un iscritto al PCI, poi un componente del consiglio di amministrazione dell'ATACS, democristiano e membro del locale comitato direttivo dc. Due omicidi - quello del compagno Antonio Esposito Ferraioli e quello dell'avvocato Michele Buongiorno - nel giro di appena due mesi. Adesso da più parti si dice che la delinquenza a Pagani ha alzato il tiro: nel mirino delle lupare, insomma, ora ci sono pure politici e sindacalisti.

Entrambi i fenomeni sono resi espliciti e possono essere in qualche modo letti attraverso la contorta, controversa ed esplosiva questione del nuovo mercato ortofrutticolo. Il nuovo mercato, infatti, è proprio l'espressione-simbolo di una «piazza» che si ingrandisce, di interessi economici ormai notevolmente superiori a quelli di qualche anno fa (sarà il secondo in Italia con un giro di affari di diversi miliardi l'anno); contemporaneamente può fornire anche il segno di un «sistema» di potere e di controllo - su ogni cosa - profondamente in crisi.

ministerazione è in atto una dura battaglia; questa è - a seconda dei momenti - più o meno «esplicita». E' opinione diffusa che soltanto sette o otto anni fa l'intera vicenda sarebbe stata chiusa senza troppe storie e con poca «pubblicità».

Adesso la battaglia intorno al mercato è quindi tutta da combattere. E non è per niente detto - anche alla luce degli episodi citati - che

tutto finisce come sarebbe finito qualche anno fa. Ma la crisi del «sistema D'Arezzo» è resa palese anche da altri e non meno significativi episodi. Il fatto, per esempio, che a Pagani la DC (da sempre controllata da Bernardo D'Arezzo) si sia spaccata e sia nata una «potente» lista civica è un dato chiaro (soprattutto se si tiene conto che la «scissione» non è nata da divergenze politiche, ma per una storia di appalti).

Perché accade tutto questo? Si tratta, a questo punto, di ragionare su di un «terreno minato». Fatti certi - al di là dei due cadaveri e delle indagini infruttuose - non ce ne sono. Eppure è venuto il momento di andare oltre la generica denuncia per tentare una analisi del fenomeno delle sue radici, del suo «salto di qualità».

Il PCI interpella il governo

Gli interpellanti fanno presente che se non si impedirà che questi crimini restino impuniti, si darà maggiore forza al sistema di potere camorrista e mafioso e accadrà la violenza criminale come pratica di vita quotidiana e quale strumento di soluzione individuale alle tante contraddizioni economiche e sociali presenti nella zona, che invece possono essere affrontate solo attraverso un corretto funzionamento delle istituzioni repubblicane, da una solida collaborazione popolare, da un clima di civile convivenza in cui sia forte la volontà di partecipazione e di lotta democratica.

Il problema, secondo noi, è trovare un «filo conduttore» ed attraverso questo «leggerlo» le ultime vicende, tirare le conseguenze ed agire, colpendo dove c'è da colpire.

Federico Geremicca

Chi è il temutissimo boss dell'Agro Nocerino-Sarnese

«Cartuccia», latitante per mestiere

E' ricercato da carabinieri e polizia per una lunga serie di reati - Ciò non gli impedisce di vedere la moglie, visto che la donna è in attesa di un figlio - Una carriera di omicidi, sequestri ed estorsioni

Di Salvatore Serra, meglio (e tristemente) conosciuto come «Cartuccia», boss mafioso dell'Agro Nocerino-Sarnese, si torna a parlare, puntualmente, ogni qualvolta la scartata della latitanza nel Nocerino, e soprattutto a Pagani, «morde» sanguinosamente qualcuno.

Di meno. Anzi c'è chi, presso la questura di Salerno, e non solo, ritiene che la misura del soggiorno obbligato e lo spedito in un paesino vicino Reggio Emilia.

non a tal punto, come si dimanda l'acquerista costante della sua prole, da non potersi attendere sotto il tetto delle proprie abitazioni. Sì, perché a questo punto di caso ne ha parecchie.

Di quali connivenze si serve, di quali coperture se è vero che egli vive tranquillo nell'Agro? Per dire il vero non sono pochi quelli che ritengono che intorno a Salvatore Serra si sia volutamente costruito un mito, che alla sua mano vengano attribuiti atti criminali che non ha mai compiuto, da chi vuole coprire la propria incapacità di mettere le mani dove davvero si annidano gli interessi politici e popolari della delinquenza in questa zona.

Fabrizio Feo

Il PCI interpella il governo

Salerno - Sulla situazione dell'Agro Nocerino-Sarnese un'interpellanza dei deputati comunisti Allievi, Biamonte, Amante e Forte è stata presentata nei giorni scorsi al governo.

CAVA - Assemblee in ogni frazione

Il PCI discute con la gente delle prossime elezioni

Il programma dei comunisti al vaglio dei cittadini - La DC cerca la maggioranza assoluta

SALERNO - I motivi dello scoppio del paramedico che nella frazione di Tirre, alla gente erano stati già illustrati chiaramente dai lavoratori domenica scorsa durante l'incontro con i comunisti sulle questioni della sanità a Cava. E quella è stata solo una delle iniziative più sistemiche e sempre assai affollate - che i comunisti hanno organizzato perché in città si apra il dibattito sulla prossima scadenza elettorale - un grande dibattito sulle questioni nodali della vita di Cava.



NELLA FOTO - Una parte del materiale sequestrato.

Oggi alle 14 al teatro Cimaro

Assemblea nazionale ad Aversa dei lavoratori «Indesit»

L'accordo del gruppo siglato un anno fa. Un primo bilancio - Proposte dei sindacati



I delegati della «Indesit» si fermano a riflettere e a fare un bilancio dell'iniziativa ad oltre un anno dalla stipula dell'accordo di gruppo. E' questo il senso della conferenza dei delegati che si apre oggi alle 14 nel teatro Cimaro ad Aversa ed alla quale parteciperanno rappresentanti di circa 11.000 lavoratori occupati nei complessi industriali di Grignano, Nove e Orbanaso. La conferenza continuerà anche domani.

Falsificavano a Bari e vendevano a Napoli

NAPOLI - Una banda di falsari credeva di aver trovato un sistema originale per stornare le ricerche: produceva i suoi falsi in Puglia e poi smantava la marca a Napoli, cercando in questo modo di «separare» le indagini ed evitare l'arresto.

Accordo raggiunto tra sindacato e direzione

La Guardia di finanza ha scoperto il gioco, ha arrestato cinque persone ed ha sequestrato un ingente quantitativo di materiale pronto per la vendita (1228 lingottini di oro falso, 5000 orologi di contrabbando, 773 catene d'oro, sempre false, e ben 11.500 accendini di contrabbando).

Ha ripreso il lavoro l'«Intesa» di Nocera

SALERNO - Ha trovato per il momento una soluzione - dopo un incontro fiume con il sindacato e direzione - l'«Intesa» di Nocera. L'occupazione della fabbrica da parte delle organizzazioni sindacali è stata sospesa.

Accordo raggiunto tra sindacato e direzione

Questa politica, perseguita con ostinazione dal management-Indesit, ha comportato inconvincibili accostamenti alla crisi che investe il settore, elencati in un documento del coordinamento nazionale.

taccuino culturale

Il Quartetto Italiano all'Accademia Musicale Napoletana. I concerti itineranti dell'Accademia Musicale Napoletana si spostano da un capo all'altro della città, in attesa che lo spinoso problema di una sede stabile venga in qualche modo risolto. Il non facile ostacolo non impedisce alle manifestazioni di ottenere un eccezionale successo di pubblico, accorso in massa al Palasport per il concerto inaugurale tenuto dall'orchestra della Radiotelevisione di Praga e successivamente al Teatro Mediterraneo per una serata di jazz offerta dal Quartetto Romano «Strutture di Supporto» e dal «Sotto» di trombone Giancarlo Schiaffino.

TEATRI
CILEA (Via San Domenico - Telefono 556.255)
Orchestra di Anonimo vocazione, con Ugo Pagliati e Lorenzo Guerrieri

CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAJY (Via F. De Mura, 19)
Ragione di stato
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19)
Tel. 682.114

VI SEGNALIAMO
Forse una farsa (Sancarlucio)
Una moglie (Maximum, Abadir)
Il vizietto (Filangieri)
Sinfonia d'autunno (Adriano, Azalea)

SCHERMI E RIBALTE
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Yves - 400/400

IMMINENTE A NAPOLI
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 - Tel. 377.937)
Quattro era lui caro lei, con P. Villaggio - C